



Prima puntata del viaggio del "Quotidiano" tra i Comuni della provincia Futuro dolce con il web Bova: "Scuole dotate di nuove tecnologie tra le priorità dell'ente"

di AMALIA FEROLETO

Il 2013 sarà un anno terribile per i Comuni, alle prese con nuovi tagli e nuove tasse. Inizia oggi il viaggio de "Il Quotidiano della Calabria" nei Comuni della Provincia di Catanzaro. Un ciclo di interviste a tu per tu con i sindaci, per conoscere da vicino quali sono i problemi dei Comuni, enti in prima linea contro la crisi, e raccogliere la testimonianza di amministratori sempre più soli nella difficile missione di far quadrare i conti. Ne parliamo con il sindaco di Amaroni, città del miele, Arturo Bova.

Qual è il problema più importante e urgente nel suo Comune?

«Attualmente è l'emergenza rifiuti. Fortunatamente, il grande senso di civiltà e di collaborazione dei miei concittadini, unitamente ad alcuni accorgimenti adottati dall'Amministrazione comunale, hanno fatto sì che anche questa emergenza sia stata contenuta e non abbia particolarmente turbato la quiete della comunità in un periodo particolare come quello natalizio».

Quali sono stati gli accorgimenti adottati dall'Amministrazione?

«Abbiamo innanzitutto diffuso un vademecum informativo ai cittadini, indicando delle regole comportamentali da seguire durante l'emergenza. Sono gli stessi cittadini che in meno di 6 mesi, hanno superato il 50% di differenziazione. Abbiamo, altresì, istituito, in "oasi ecologica" dove collocare i cassonetti usati per gli ingombranti, ed in essi abbiamo momentaneamente accumulato i rifiuti, liberando il più possibile le strade del paese da quell'indecoro spettacolo».

In che misura il suo Comune ha subito i tagli del trasferimento statale e quanto hanno penalizzato l'erogazione dei servizi?

«La riduzione dei trasferimenti statali si aggira intorno a 60.000 euro. Ma i servizi sono stati erogati con l'efficienza che ci ha sempre contraddistinto. Per di più, a seguito di colloqui intrattenuti con i rappresentanti della società che gestirà l'impianto eolico, siamo riusciti ad ottenere, nonostante l'impianto non sia ancora in funzione, l'anticipazione della I tranche. Una vera manna dal cielo».

A quanto ammonta il bilancio del suo Ente e qual è la situazione di cassa?

«Il Bilancio ammonta a circa 4.000.000 euro quello corrente a 1.500.000 euro circa. Per quanto riguarda la situazione di cassa, ab-

biamo chiuso, con un attivo di 80.000 euro. È importante, però, sottolineare che nel 2013 è previsto l'introito del premio unico proveniente dall'impianto eolico pari a 300.000 euro nonchè del premio di produzione che dovrebbe aggirarsi intorno a 220.000 euro oltre al canone di fitto dei terreni pari ad 30.000 euro. Dunque un bilancio in attivo con una previsione di entrata solo dall'eolico di oltre mezzo milione di euro. Non abbiamo fatto ricorso ad anticipazioni di cassa e stiamo cantierando lavori pubblici per circa un milione di euro che, sicuramente daranno respiro all'economia locale».

I tributi in genere vengono riscossi? E l'Imu?

«Oltre l'80% viene regolarmente riscosso. E la riscossione la facciamo in proprio senza ricorrere ad Equitalia. Questo grazie al grande apporto umano prima che professionale fornito dai dipendenti pubblici che, a proposito del settore pubblico, vorrei presentare all'ex ministro Brunetta. Anche per ciò che concerne la riscossione coattiva provvediamo direttamente senza

intermediari. Il mio Comune ha un'attività di recupero crediti molto alta, grazie al lavoro di un ufficio di recupero crediti che ha aperto nel 2011. Inoltre, abbiamo un ufficio di recupero crediti che ha aperto nel 2011. Inoltre, abbiamo un ufficio di recupero crediti che ha aperto nel 2011».

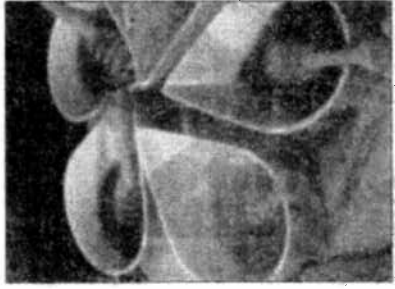
Il miele è un prodotto importante per il suo Comune. Come viene coltivato e commercializzato?

«Il miele è un prodotto importante per il nostro Comune. Viene coltivato e commercializzato in modo tradizionale, con l'uso di arnie e con la raccolta in bottiglie di vetro. La commercializzazione avviene attraverso i negozi di alimentari e i mercati locali».

Il miele re di una terra rigogliosa

AMARONI città del miele, ma non solo. Dal dicembre 2005 Amaroni fa parte dell'Associazione Nazionale "Le Città del Miele", nata per "sostenere e promuovere il riconoscimento delle tipicità dei mieli italiani, consapevole che l'Italia è tra le poche Nazioni al mondo a vantare una grande tradizione di qualità dei mieli". con 15 aziende apistiche operanti sul territorio. Nel 2011 Amaroni ha ottenuto, grazie all'Istituto Alberghiero di Sovrano, il 2° posto al Concorso Na-

zionale Gastronomico "Il miele in cucina", le cui finali si sono tenute a Châtillon Diversi, inoltre, sono i prodotti tipici di questa terra ricca, dove ancora si ha la voglia di coltivare i campi. E dalle colture generose e abbondanti si produce olio extravergine di oliva e vino di qualità. Ma anche dagli allevamenti nella zona si ottiene un ottimo formaggio e anche pregiati salumi. Prodotti di qualità che vengono utilizzati per la preparazione dei piatti tipici locali.



il miele

IPRODOTTI TIPICI

IPERSONAGGI CELEBRI

Uomini illustri e volti dello spettacolo

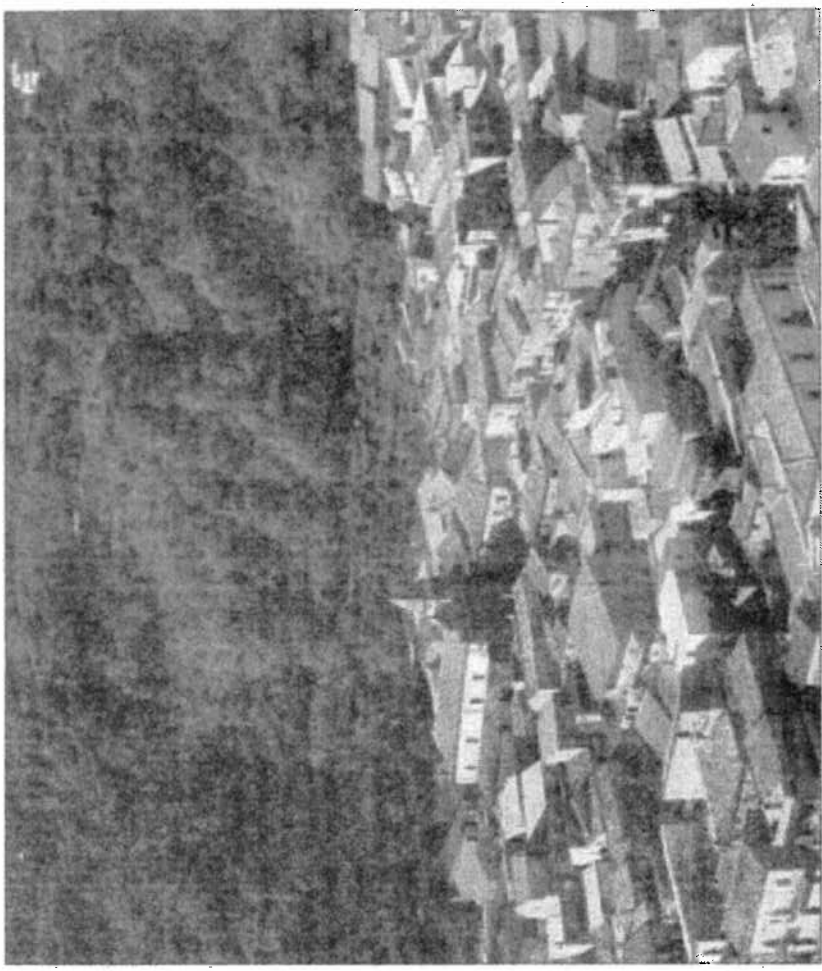
Gli Amaronesi Raffaele Venanzo Ciampa, parteciparono al seguito di Garibaldi, alla spedizione dei Mille. E nel 1863 vi è notizia di un certo Antonio Ajello che insieme al cognato Luigi Ajello cospirarono contro il neonato Regno d'Italia. Ma accanto a questi uomini storici ci sono altri figli illustri, come l'attrice, modella e produttrice Jo Champa che vive a Los Angeles. E c'è anche uno chef, amaronese d'adozione che è degno di nota. Si tratta di Renato Sorrentino, catanzarese di origine che



L'attrice Jo Champa



Il sindaco Arturo Bova



Una veduta di Amaroni

LA STORIA

Le origini magno-greche della città di S. Barbara

AMARONI è un piccolo centro dell'entroterra Catanzarese, che sorge alle falde del Monte Carbonaro. Un paesino di storia antiche tradizioni che oggi conta 2.552 abitanti. Vanta origini antichissime risalenti all'età magno greca. Secondo alcuni archeologi, tra cui Lenorman, qui nell'ampia vallata dove il torrente Ghetterello confluisce con l'Allesse sorgeva l'antica città greca di Karkinos, identificata con Majurizzoni. Alcuni studiosi fanno derivare il nome della città antica situata in parte nel fondo Majurizzoni ed in parte nel fondo Giudice Amaro. Altri sostengono aver preso il nome dal Convento di S. Morone, che fu distrutto dal terremoto del 1783 insieme col monastero Abbazia di S. Nicola. La Patrona è Santa Barbara alla quale è dedicata la chiesa matrice. Tra i beni monumentali il Palazzo Canale, oggi sede del Municipio.

ricorrere ad Agenzie di riscossione che hanno dimostrato di essere forti con i deboli e deboli con i potenti. Per l'Imu, addirittura abbiamo riscosso una quota maggiore rispetto al preventivo».

Cosa si aspettava da Provincia e Regione e non ha avuto?

«Abbiamo promosso il Concorso Nazionale "Il Miele in Cucina" ospitando per due giorni ben 8 Istituti Alberghieri, finalisti. Con tanto di professori, alunni. Abbiamo fronggiato tutto noi, la Regione lo stiamo ancora aspettando. Meno male che abbiamo avuto vicino, quella stupenda realtà culturale e professionale che è l'Istituto Alberghiero di Sovrano, professionalità del calibro di Wanda Chioldo e realtà imprenditoriali e filantropiche come Pippo Gallo, persona che ritengo tra i pochi capaci di dare un risultato di orgoglio a questa bellissima terra di Calabria. Dopo averlo conosciuto, nonostante la mia ben nota fede al Pd, la mattina dico sempre alle mie figliollette "Io resto in Calabria" e oggi è un altro "Calabria Day».

Cosa non va nel suo Comune?

nali. Del resto, se votiamo con il Prcellum o alteriamo, per giochi di potere o per l'arrivismo di qualche dirigente locale, vecchi e nuovi, la più bella invenzione democratica degli ultimi anni, le Primarie, cosa può fare un sindaco per convincere i propri cittadini ad andare a votare? Fortunatamente c'è una nuova classe dirigente che si sta formando e che non guarda ai voti e alle affermazioni di principio, ma preferisce camminare a testa alta e con le scarpe proprie, soprattutto quando si tratta di anteporre l'interesse collettivo a quello personale».

La gestione associata con altri enti di funzioni e servizi, introdotta con la 129/2010 per i piccoli Comuni sarà utile al fine del miglioramento del servizio al cittadino?

«Sicuramente sì. Anzi è una strada obbligata e necessaria».

Cosa bisogna rendere fare per rendere i Comuni più efficienti per accrescere i contatti?

«Il mio segretario Bersani ha più volte affermato che i Comuni non sono stati l'ancora di salvezza del Paese e i sindaci costituiscono una grande risorsa. Il problema non è dunque, cosa fare per rendere i Comuni più efficienti, ma cosa fare per rendere più efficienti le Province, che andrebbero sia pure in un progetto di riforma più ampio, abolite, le Regioni, diventate delle sorti di governatori di ricordo medioevale, ed il Parlamento dove seggono persone sempre più improbabili e sempre più distanti dai cittadini».

«C'è carenza di personale perché abbiamo la pianta organica bloccata».

Qual è la sua indennità di carica?

«Circa 700 euro ma vengono utilizzati a scopi sociali».

Cosa avrebbe voluto fare se avesse avuto la bacchetta magica?

«Avrei voluto realizzare una scuola fornita di nuove tecnologie e infrastrutture che non ci sono per avvicinare il mio paese al più possibile al resto del mondo e innescare contatti. Internet è un limitato luogo di incontro».

Secondo lei qual è la difficoltà più grande che oggi incontra un sindaco?

«Bisogna distinguere i contesti. Nei Comuni calabresi la principale difficoltà per i sindaci sono al primo posto la Mafia, vera e propria palla al piede affinché un sindaco possa esprimere e realizzare il programma municipale, e al secondo l'incapacità della superiore rappresentanza istituzionale di prendere concretezza, prima ancora di risolverle, delle problematiche locali e nazio-